



PARROCCHIA SACRA FAMIGLIA - Saronno

Telefoni: Mons. Armando Cattaneo (parroco) 02.9602379; don Alberto (vice parroco) 02.9605426; don Tino 02.9607787; diac. Massimo 339.2153637; suor Luisa 333.9638587; Segreteria 02.9620056 (da lunedì a giovedì ore 16 -19; sabato ore 9,30 -12)

E-mail: ingioco@tiscali.it (prevosto); donalbertocorti@alice.it; suorluisa@outlook.it; max.tallarini@gmail.com

IN SETTIMANA

Domenica 26 ULTIMA dopo EPIFANIA

Ss. Messe ore 9 – 11 – 18.30

Ore 15.30 **Tombolata in maschera in Oratorio**

Ore 15.30 Vespri

Ore 18.30 Incontro giovani città in SF

Lunedì 27

Ore 14.45 Doposcuola in Oratorio (anche mercoledì)

Ore 16.45 *Catechismo 2° elem.*

Martedì 28

Ore 16.45 *Catechismo 5° elem.*

Ore 21 **Commissione amministrativa parrocchiale per Bilancio 2016**

Mercoledì 1

Ore 16.45 *Catechismo 3° elem.*

Ore 18.30 Catechesi preado in SGB

Ore 20.45 Incontro ado+giovannissimi città SF

Giovedì 2

Ore 16.30 Adorazione eucaristica

Ore 16.45 *Catechismo 4° elem.*

Ore 20.45 Corso biblico decanale su "Il libro dell'Apocalisse" a Rovello P.

Venerdì 3

Ore 16.30 *Catechismo 1° media*

Sabato 4

Ore 15-18.30 Confessioni

S. Messa vigiliare con vesperi ore 18.30



Domenica 5 I DI QUARESIMA – Benedizione e imposizione delle CENERI dopo le Messe

Ss. Messe ore 9 – 11 – 18.30

Ore 16 **Vespri e catechesi città "I gesti di Papa Francesco" in Prepositura**

Ore 18.30 Vespri per ado+giovannissimi e giovani in S. Giacomo

AVVISI

1° DIO HA CHIAMATO A VITA ETERNA: BRESSANINI FERMO a.81

La gioia del Carnevale spiegata da Joseph Ratzinger

In una riflessione pubblicata nel 1974, il Papa emerito spiega perché questa ricorrenza che precede il tempo di Quaresima ha a che fare con l'umanità profonda della fede cristiana.



«In merito al Carnevale non siamo forse un po' schizofrenici? Da una parte diciamo molto volentieri che il carnevale ha diritto di cittadinanza proprio in terra cattolica, dall'altra poi evitiamo di considerarlo spiritualmente e teologicamente. Fa dunque parte di quelle cose che cristianamente non si possono accettare, ma che umanamente non si possono impedire? Allora sarebbe lecito chiedersi: in che senso il cristianesimo è veramente umano?»

L'origine del carnevale è senza dubbio pagana: culto della fecondità ed evocazione di spiriti vanno insieme. La chiesa dovette insorgere contro questa idea e parlare di esorcismo che scaccia i demoni i quali rendono gli uomini violenti e infelici. Ma dopo l'esorcismo emerse qualcosa di nuovo, completamente inaspettato, una serenità demonizzata: il carnevale fu messo in relazione con il mercoledì delle ceneri, come tempo di allegria prima del tempo della penitenza, come tempo di una serena autoironia che dice allegramente la verità che può essere molto strettamente congiunta con quella del predicatore della penitenza. In tal modo il carnevale, una volta sdemonizzato, nella linea del predicatore veterotestamentario può insegnarci: "C'è un tempo per piangere e un tempo per ridere..." (Qo 3,4). Per questo, anche per il cristiano non è sempre allo stesso modo tempo di penitenza. C'è anche un tempo per ridere. L'esorcismo cristiano ha distrutto le maschere demoniache, facendo scoppiare un riso schietto e aperto. Sappiamo tutti quanto il carnevale sia oggi non raramente lontano da questo clima e in qualche misura sia diventato un affare che sfrutta la tentabilità dell'uomo. Regista è mammona e i suoi alleati. Per questo noi cristiani non lottiamo contro, ma a favore dell'allegria. La lotta contro i demoni e il rallegrarsi con chi è lieto sono strettamente uniti: il cristiano non deve essere schizofrenico, perché la fede cristiana è veramente umana».

Da "Speranza del grano di senape" Queriniana, Brescia

angolo della PREGHIERA

Donaci di saper gioire, Signore!

**Signore della gioia,
getta manciate di coriandoli sui nostri giorni:
colorali di speranza, illuminali di fede e nutrili di carità.
Non farci mai mancare ore felici,
momenti da ricordare, manciate di allegria
per far lievitare la pasta informe del quotidiano.**



**Avvolgici di spensieratezza, di tanto in tanto,
invitaci alla festa del cuore,
apri la porta della risata contagiosa,
spalanca le finestre dell'euforia.
Questa allegria sapremo concimarla
con pazienza, con costante dedizione
finché diventerà pace profonda e gioia dell'anima. Amen.**